

Tappa 1 - Tempo 2

VIVERE DA FIGLI

- **Riferimenti sussidio:** pp. 8-9.
- **Riferimenti guida:** pp. 29-31
- **Cosa vogliamo vivere:** desideriamo comprendere il dono prezioso di Gesù che si lega a noi, affinché noi ci leghiamo a lui. Possiamo così vivere da figli con Lui e come Lui. In questa Tappa vogliamo comprendere in che cosa consista la vita cristiana, anche nella sua dimensione penitenziale.
- **Esperienze:** attività manuale, dialogo, lavoro a gruppi, preghiera.
- **Svolgimento base:**
Possiamo prevedere uno svolgimento in tre momenti:
 1. *lavoro di gruppo;*
 2. *utilizzo del sussidio;*
 3. *annuncio e preghiera.*

1. Lavoro di gruppo

Il catechista introduce l'incontro con parole simili alle seguenti: "Quando ci siamo trovati la volta scorsa eravamo in riva al Giordano: Gesù in fila con i peccatori ha mostrato la misericordia di Dio per tutti noi. Egli si lega a noi affinché noi ci leghiamo a lui, perché impariamo a vivere da figli, come ha vissuto lui. Possiamo allora dire che dal Giordano parte una strada nuova, la via dei figli di Dio, sulla quale Gesù cammina con noi, come nostro amico. Sapete come erano fatte le strade al tempo di Gesù?".

Si propone quindi ai ragazzi di costruire una strada lastricata, come era in uso in epoca romana, disponendo in un salone o su un tavolo alcuni cartoncini preparati in precedenza.

Il catechista potrebbe poi proseguire dicendo: "Questa è la via che parte dal Giordano, cioè è la strada percorsa da Gesù, e quindi noi la usiamo come simbolo del cammino dei figli di Dio. E se dovessimo dare un nome a queste pietre? Ognuna di loro potrebbe essere considerata un modo per vivere da figli, per vivere come Gesù. Che nome diamo a questa pietra?".

Il dialogo può proseguire insieme, oppure si possono dividere i ragazzi in piccoli gruppi e affidare loro alcune "pietre" sulle quali scrivere una parola o un'azione che descriva la vita cristiana.

Al termine si raccoglie il frutto del lavoro e si dispongono i cartoncini in modo da formare nuovamente la strada. Ora ogni pietra ha il proprio nome. Il catechista collocherà altri cartoncini vuoti per allungare la strada.

2. Utilizzo del sussidio

In questo secondo momento confrontiamo ciò che il gruppo ha elaborato con i contenuti che la tradizione della Chiesa ci consegna per descrivere la via della vita spirituale e penitenziale del cristiano. In alcuni casi essi saranno simili a ciò che i ragazzi stessi hanno espresso, in altri invece offriranno ulteriori elementi di riflessione e di scoperta. Quando trovano un elemento nuovo i ragazzi lo scrivono su un cartoncino vuoto.

Il confronto avviene guardando il sussidio alle pp. 8-9 in cui sono riportate le azioni seguenti:

- gli atti fondamentali della Chiesa: ascolto della Parola di Dio, celebrazione dei sacramenti, pratica della carità (amare come Gesù);

- le azioni penitenziali per eccellenza consegnate dalla tradizione: preghiera, digiuno, elemosina;
- altre azioni significative: condividere, mettersi al servizio degli altri, compiere bene il proprio dovere, offrire perdono e chiedere scusa.

Nel sussidio c'è un apposito spazio per aggiungere qualche azione emersa dal lavoro di gruppo, azione che il ragazzo senta particolarmente significativa per sé.

3. Annuncio e preghiera

Ora che la strada è stata completata, si possono leggere le frasi sintetiche riportate nel sussidio alle pp. 8-9 che raccolgono un annuncio da affidare ai ragazzi. Il catechista, dialogando con loro, potrà anche offrire qualche spiegazione o esemplificazione. In particolare si soffermerà sugli aspetti che seguono:

- la vita cristiana si snoda attraverso tante azioni e gesti che rendono simili a Gesù;
- essa è anche via penitenziale, in cui il Signore accompagna e sostiene, attraverso la quale rinnoviamo la nostra vita e riceviamo il perdono dei nostri peccati;
- su questa strada non si è soli, perché è percorsa da tutto il popolo di Dio.

L'incontro termina con una preghiera personale secondo lo schema già utilizzato: "Grazie... Ti chiedo perdono... Ti prego...". Si invitano i ragazzi a reagire all'annuncio che hanno ricevuto e a dialogare con il Signore. Il catechista aiuterà a rimanere nel tema proposto.

Il ringraziamento potrà iniziare così: "Grazie, Signore, perché sono cristiano e posso vivere da figlio", oppure: "Grazie, Gesù, perché tu ti leghi a noi e apri una strada da percorrere".

I ragazzi chiederanno perdono scegliendo una o due azioni del cristiano tra quelle che non mettono mai in pratica o che vivono raramente.

L'intercessione sarà dedicata a coloro che camminano con noi sulla via del Signore e c'insegnano come vivere da veri figli di Dio.